

Parrocchia di
Lancenigo



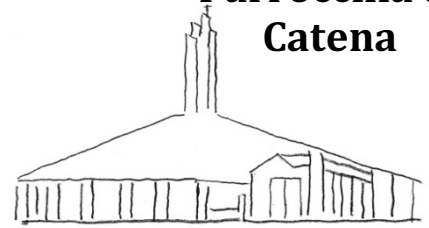
“Voci di Comunità...

28 Giugno 2020
Anno 5 - Numero 14



insieme”

Parrocchia di
Catena



Foglio Informativo per le Famiglie delle Parrocchie
San Giovanni Battista in Lancenigo di Villorba
Annunciazione della B. V. Maria in Catena di Villorba

Abitazione del parroco: Catena, via Postioma, 54 Tel. don Marco 3478516522
donmarcocarletto@libero.it- parrocchialancenigo@libero.it- parrocchiadicatena@alice.it
parrocchialancenigo.it; parrocchiadicatena.it; Segui l'app x smartphone: iclesia

Domenica 28 Giugno 2020
XIII Domenica T. Ordinario



Tu sai, Gesù, che i tuoi discepoli si troveranno come agnelli in mezzo ai lupi. Li hai mandati in missione senza fornirli di una attrezzatura minima, liberi da qualsiasi impaccio, forti solo della Parola che hai loro affidata e del tuo potere che hanno ricevuto. Sono disarmati ed esposti al rifiuto, alla penuria,

a tante situazioni spiacevoli, e devono affrontare i disagi del viaggio. Non sono semplici prestatori d'opera, ma sono legati a te da un rapporto particolare: la loro missione, in effetti, è la tua. Chi li accoglierà, allora, accoglierà te, chi li rifiuterà, rifiuterà te.

E il Padre tuo che ti ha mandato.

Ecco perché dobbiamo pensarci bene quando accampiamo pretesti per mettere alla porta i tuoi discepoli, coloro che ci portano il tuo Vangelo.

Di fatto rifiutiamo la salvezza che ci offri, ci tagliamo fuori volontariamente da un disegno di grazia.

Perché tu vuoi continuare a servirti di uomini e donne, con la loro fragilità, con i loro difetti e i loro limiti per far arrivare dovunque il tuo amore. Nella loro persona come nella tua si rende presente la bontà di Dio, la sua volontà di misericordia, il suo desiderio di entrare in comunione con l'umanità.

Domenica 05 Luglio 2020
XIV Domenica T. Ordinario



La comunione con Dio, Gesù, non è una conquista a colpi di volontà, e neppure qualcosa che si raggiunge con lo studio, grazie a un reiterato impegno intellettuale. È un dono e, proprio per questo, ne restano

tagliati fuori tutti i prepotenti e gli arroganti, tutti i pretenziosi e i saccenti. A riceverlo, invece, sono coloro che hanno un cuore di povero, che sono disposti a rinunciare ad accaparrarsi avidamente qualcosa, a pretendere di raffigurarti a loro uso e consumo. Lo ricevono quelli che sono pronti a lasciarsi ammaestrare da Dio.

Sì, Gesù, perché conoscere Dio non ha niente a che fare con nozioni da mettere le une accanto alle altre e non è frutto di erudizione e neppure un esercizio di intelligenza.

Dio si rivela solo a coloro che lo amano intensamente con tutto il cuore e con tutta l'anima. Ecco perché i piccoli, coloro che non contano su se stessi, sulle proprie risorse, sulle proprie doti, sono i primi destinatari di una relazione che non nasce sui libri, ma diventa abbandono fiducioso.

Ed è per questa scelta che tu benedici e ringrazi il Padre, che si manifesta a questi figli.

Continuiamo la celebrazione della S.Messa domenicale
in streaming su “Collaborazione pastorale Villorba” in Facebook e su Youtube, da una delle nostre 4 parrocchie grazie ora alla disponibilità dei giovani delle parrocchie che seguono la diretta ed i collegamenti.

Ogni sabato sulla pagina Facebook troverete indicato l'orario della celebrazione in diretta.

Un ringraziamento speciale a Nicola e Silvia che per 3 mesi hanno curato la trasmissione.

www.parrocchialancenigo.it www.parrocchiadicatena.it

LETTERA DEL VESCOVO MICHELE AI FEDELI DELLA DIOCESI

Treviso, 18 giugno 2020

Ai fedeli della Diocesi di Treviso

Care sorelle e cari fratelli in Cristo, non avete certo bisogno che vi scriva per dirvi che viviamo in un tempo difficile e strano. Riceviamo e ricevete tanti messaggi, tante riflessioni. Alcuni ci fanno molto bene, altri meno, altri ancora niente affatto. Non è ancora il tempo di bilanci. Non so e non voglio ancora dare indicazioni, linee guida, programmazioni.

Vi chiedo di fidarvi di Gesù Cristo.

Che è stato crocifisso.

Che è risorto.

Che vive, ci ama e non ci abbandona.

Questa nostra vita è mistero. Forse ci eravamo sinceramente illusi di averla in mano, di poter superare prima o poi tutti i limiti della nostra condizione umana. Se solo avessimo avuto tempo a sufficienza avremmo trovato una soluzione per tutto. Possibilmente da soli. Poi è venuto il silenzio di queste lunghe settimane. Il silenzio in un mondo sempre in movimento, indaffarato, di corsa. Un silenzio che abbiamo dovuto abitare in qualche modo, lasciando da parte, all'improvviso tutti i nostri soliti ritmi, cercando questa volta dentro di noi la forza per vivere un tempo così strano da non sembrare quasi reale. Per qualcuno era il silenzio di chi è stato ricoverato, senza contatto con i propri cari, e senza che loro ne potessero più sentire la voce, vedere il volto, sfiorare la mano. E nemmeno salutare, alla fine.

Per quelli tra voi che lavorano negli ospedali e nelle case di riposo è stato un carico di lavoro quasi sovrumano, e il bisogno di trovare dentro di voi la forza, i gesti e le parole che rompesse quel silenzio, che aprissero ad una lieve voce di speranza, vivendo la distanza dalla casa, dagli affetti, mossi dalla responsabilità di un lavoro svolto con dedizione estrema, convivendo con il timore di essere fonte di contagio.

Per chi ha continuato a lavorare nei servizi essenziali è stato il silenzio del percorso verso il lavoro o di ritorno a casa, nelle strade innaturalmente vuote e accompagnati sempre da un pensiero:

«porterò a casa il virus?»

Per i sacerdoti è stato quasi assordante il silenzio nelle chiese in cui non hanno potuto accogliere la comunità, negli oratori vuoti. Neppure hanno potuto assistere i morenti

e i soli e accompagnare i cari defunti, se non con riti essenziali e austeri, sempre comunque dignitosi e partecipi.

Alcuni tra voi avevano il peso di decisioni da prendere, o da far rispettare.

Per altri c'era il peso di non poter aiutare, di sentirsi inutili e soli.

Altri hanno continuato a raccontare quello che succedeva, immagini e parole contro il silenzio dell'estrema insicurezza.

La scuola ha continuato a distanza, almeno per chi era collegato in rete (ma troppi mancano, ancora, a questo appello).

La solidarietà ha tentato di superare ostacoli vecchi e paure ed incomprensioni nuove. Ora siamo ripartiti, alcuni più lenti, altri più veloci.

Non c'è più quel silenzio, siamo ritornati a vederci e a parlarci.

Ma abbiamo veramente vinto il silenzio?

Le celebrazioni delle Messe sono tornate in presenza del popolo, come devono essere.

Ci sono limitazioni che ci pesano, anche se vi ringrazio di cuore per la grande responsabilità che state dimostrando, con grande spirito civico e cristiano.

Riusciamo però a sentire una Parola che vinca il silenzio che abbiamo vissuto?

C'è una Parola che risuona ora con più forza nel nostro cuore e nella nostra mente, che ci sostiene, o ci stimola a un cambiamento, o ci sorprende, o ci consola?

Gesù che è stato crocifisso, che è risorto, che vive, ci ama e non ci abbandona, sta davvero accanto a noi, tu lo senti accanto a te, noi ci fidiamo insieme di lui?

Lui ha vinto la morte.

Ci credo davvero?

E questa fede cambia la mia vita, la nostra vita?

Ho il profondo desiderio che questo grande ed opprimente silenzio venga vinto nella comunità cristiana almeno - ma che bello sarebbe se accadesse in tutta la società - da un nuovo dialogo e non da vecchio rumore.

Dalla preghiera da soli o in famiglia, dalle Messe a distanza, dalle letture che abbiamo riscoperto, dai faticosi scambi a distanza, dai nostri pensieri in questo tempo dilatato portiamo con noi qualcosa che non vorremmo dimenticare?

L'unico modo per non dimenticare è raccontare. Parlarci e raccontare.

Perché se io racconto e c'è qualcuno che mi ascolta, lui o lei mi sta accogliendo,

dimostra che sono importante per lei, per lui e io contraccambio, donando ciò che mi è diventato importante, che mi è servito per vivere. Perché è così che ha fatto Gesù. Per salvarci ci ha raccontato come è il Padre nostro che è nei cieli. Gesù ha portato il cielo sulla terra raccontando le parabole, parlando dei gigli nei campi, dell'amministratore disonesto, del buon samaritano, del figliol prodigo e così via.

Ma il grande racconto dell'amore del Padre sono i suoi gesti: Lui che guarisce, Lui che ridona la vista, Lui che allietta una festa di nozze con un vino nuovo, Lui che lava i piedi degli apostoli, Lui che muore sulla croce. Anche noi possiamo raccontare così l'amore di Dio. Ed è quello che vi chiedo di fare quest'estate.

Viviamo con serietà e impegno il mestiere e la professione, siamo attenti e generosi verso chi è più in difficoltà tra noi.

Viviamo l'estate come un tempo di Chiesa. Nel lavoro e nel riposo. Prendendoci cura gli uni degli altri, e tutti insieme dei più deboli, dei più fragili, perché nessuno debba rimanere indietro.

Abbiamo spazi e possibilità per prenderci cura dei ragazzi e dei giovani, degli anziani, delle famiglie. Dobbiamo farlo in modo intelligente, paziente, responsabile e coraggioso. Le comunità siano creative e si aiutino tra di loro. Ora viviamo il tempo d'estate nelle attività possibili, ma anche prendendoci spazi e tempi per il racconto e l'ascolto.

Per le indicazioni su come vivere il periodo di attività che seguirà l'estate ho chiesto lo stesso sforzo di racconto e di ascolto ai consigli e agli organismi della Diocesi.

Il Consiglio presbiterale raccoglierà il punto di vista dei sacerdoti, il Consiglio pastorale diocesano quello delle comunità, delle parrocchie e delle collaborazioni pastorali.

La Commissione per l'accompagnamento del cammino sinodale sta riflettendo su cosa possiamo prendere con noi di buono del lungo cammino sinodale che la Diocesi ha percorso negli ultimi anni per continuare davvero tutti insieme, come discepoli di Cristo in questo nostro tempo. Sarà importante il contributo dei laici associati e dei fedeli tutti. Ci farà bene sentire l'esperienza delle consacrate, dei consacrati e dei diaconi permanenti. Sarà un guadagno se riusciremo a dare ascolto all'esperienza che stanno facendo i missionari e le missionarie della nostra Diocesi che vivono la pandemia in contesti ben più critici del nostro e che potranno anche condividere lo sguardo e la voce di altre chiese, di altre povertà. Gli Uffici di curia aiuteranno a raccogliere i frutti di questo ascolto.

Se avremo la pazienza di questi passi, senza tornare a correre come se nulla fosse stato, potremo davvero prenderci cura insieme di una società che più che di ri-partire ha bisogno di ri-generarsi, di mettere al mondo vita nuova. Di diventare sempre più umana. Non possiamo ripartire da vecchi schemi bensì da nuove solidarietà, non da visioni dell'interesse personale che hanno fatto il loro tempo, ma dalla comune responsabilità verso questo mondo meraviglioso e fragile.

Ma tutto questo sarà possibile soltanto, e lo chiedo ancora a tutti noi, se ci fidiamo di Gesù Cristo.

Che è stato crocifisso.

Che è risorto.

Che vive, ci ama e non ci abbandona.

E che è fondamento sicuro di una speranza che non delude.

Uniti nella preghiera e nell'amore di Cristo

✠ Michele, Vescovo

CENTRI ESTIVI IN PARROCCHIA PER I BAMBINI E RAGAZZI?

Siamo all'opera... Alcuni giovani maggiorenni stanno dando disponibilità per questa esperienza dei CENTRI ESTIVI che sarà parente del tradizionale GREST.

La proposta in questi giorni arriverà alle famiglie dei bambini e ragazzi che frequentano il catechismo, ma è aperta a tutti. I limiti sono quelli dettati dalla Regione Veneto e dall'USL. Comunque ci potrà essere spazio per il gioco, i compiti e qualche laboratorio di manualità.

Gli ambienti interni ed esterni dell'Oratorio di Catena si prestano per ampiezza a questo scopo.

RACCOLTA FERRO VECCHIO PER LA PARROCCHIA DI CATENA:

per sostenere le attività parrocchiali probabilmente in autunno ci sarà la RACCOLTA DEL FERRO VECCHIO. CHIEDO SIA A CATENA CHE A LANCENIGO DI METTERE DA PARTE QUANTO POTRA' POI ESSERE DESTINATO A QUESTO SCOPO. GRAZIE

INTENZIONI SS.MESSE

Se il tempo lo permette, nel periodo estivo le Messe verranno celebrate all'aperto,
tranne quella delle 8 di Domenica a Catena e delle 11.30 di Domenica a Lancenigo.

SA 27/06	18.00 Catena	VISENTIN PIETRO E FAM; BETTIOL MARIA E FAM; TUBIA GIUSEPPE E ADELIA; LAZZARI PIETRO, SERENA, NARCISO, e CATERINA (ANN) DURIGON PIETRO AMELIA E FIGLI; PAULON LINDA (ANN); BORSATO ERNESTA, ved GRIGUOL; ZANATTA BRUNA; BENEDETTI GIULIA E FELTRIN CARLO
	19.00 Lancenigo	PIOVESAN ISEO MICHELE ROBERTA; BENETTON ANTONIETTA E MAURO
DO 28/06	8.00 Catena	DALLA TORRE EGIDIO; FLORIAN ANGELA PIETRO; FELTRIN ALDO
	9.00 Lancenigo	FRANCESCO DOTTO E NONNI; ZANCHETTIN OLGA, NONNI MORO; TORRESAN PIETRO BREDA GUIDO (BRIDI E PELOSI); SORDI BRUNO E FAM; DEF.TI BOZZO E MACCARI; PADRE BALIVIERA PAOLO E SALVATORE TRIPODI; GAZZI ANTONIO E BENETTON IDA;
	10.30 Catena	STEVANIN ANTONELLA; POZZOBON GIOVANNI, ROSALIA, PIETRO E CONSOLINI BRUNO; ROSSETTO RINO (ANN); VILLANOVA GINA
	11.30 Lancenigo	
LU 29/06	19.00 Catena	ANGELA; CROSATO AMEDEO, LUIGI E FRANCESCO
MA 30/06	19.00 Lancenigo	DEF.TI FAM DAL MORO
ME 01/07	08.00 Catena	
GI 02/07	19.00 Lancenigo	CARLETTO MENEGHEL ANGELINA (ANN); SARTORELLO GIOVANNA, PIETRO E AMELIA; GRAZIA; SARTORELLO GIUSEPPE, AMALIA, VITTORIO, ROSETTA, GUIDO
VE 03/07	08.00 Catena	FAM. VADLAMUDI VIVI E DEF.TI
SA 04/07	18.00 Catena	FAM. PETRUZZELLI E PETRONE; FAM SARTORELLO GIUSEPPE E GIOVANNI; NARDIN ALBERTO; LUIGIA (ANN)
	19.00 Lancenigo	CALLEGARI DANILO; CALLEGARI ERMENEGILDO; FAM. ROSOLEN GIOVANNI E IRMA.
DO 05/07	8.00 Catena	BALIVIERA AMALIA; BREDA EGIDIO; PERIN CESARE, FIGLIA E SERGIO
	9.00 Lancenigo	FAM SALVADORI ZAMBON, BREDARIOL BRUNO, PASTROLIN ELVIRA, TOSETTI GIOVANNI, ZANATTA LUIGI E CLORIDA, VOLTAREL ALIDA; DEF. MENEGHEL MARIA E BERGAMO GIOVANNI; PIVATO ANTONIA; PER LUIGI (VIVENTE)
	10.30 Catena	BORDIGNON RENZO; STEVANIN ANTONELLA.
	11.30 Lancenigo	SACERDOTI E SUORE DEFUNTI DI LANCENIGO
LU 06/07	19.00 Catena	
MA 07/07	19.00 Lancenigo	MORO ETTORE
ME 08/07	08.00 Catena	
GI 09/07	19.00 Lancenigo	
VE 10/07	08.00 Catena	
SA 11/07	18.00 Catena	CASELLATO ALBINA (ANN); ZAMBON RENATO (ANN) E FAMIGLIARI TUTTI; DURIGON PIETRO AMELIA E FIGLI; DE VIDI MARIO. 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI CASELLATO ANGELO E BIASUZZI GABRIELLA
	19.00 Lancenigo	
DO 12/07	8.00 Catena	
	9.00 Lancenigo	SCOMPARIN EMMA E CONZON EMIDIO; PUPPATO ALESSIO, LUIGIA, GRAZIA, EMILIA, LAURA, BEPI; ZANATTA DINO
	10.30 Catena	
	11.30 Lancenigo	

5xmille all'Oratorio di Catena:

per chi vuole c'è la possibilità di sostenere il Noi Oratorio di Catena con la scelta del 5xmille.
Sia per il 730 come per il CUD questo codice: **Noi Oratorio di Catena 94127700261.**
Come per l'8xmille è una scelta che non costa assolutamente niente al contribuente.

Per le confessioni: si svolgeranno in ambiente spazioso – contattare don Marco al telefono che darà la disponibilità sua ed eventualmente di don Fabio prima o dopo le Messe

Nella nostra preghiera ricordiamo:

SALVADORI BRUNA, ved. Benedetti Vittorio, anni 79, via Marconi 25, esequie il 13/06/2020

DE VECCHI LUCIANO, c.to Bordignon Vittoria, anni 87, via Marconi 225, esequie il 15/06/2020

**IL PROSSIMO "VOCI di COMUNITA'...INSIEME" è a disposizione
per la distribuzione alle famiglie da Giovedì 9 Luglio,
in Bacheca e reperibile in chiesa ed in internet da Sabato 11 Luglio 2020**